



Interreg V/A Grecia-Italia 2014/2020

“TheRout_Net - Thematic Routes and Networks”

“TheRout_Net - Thematic Routes and Networks”

“TheRout_Net - Thematic Routes and Networks” è un progetto strategico del Programma di Cooperazione Europea Interreg Grecia-Italia 2014/2020 che mira a realizzare un’articolata strategia regionale per rafforzare il turismo lento e i cammini culturali e storici attraverso un complesso piano di interventi materiali e immateriali destinato a favorire la destagionalizzazione del turismo in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali, le istituzioni territoriali e le organizzazioni private

Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio è partner beneficiario del progetto assieme ai partner greci: Regione Epiro (Lead partner), Regione Grecia Occidentale, Regione Isole Ioniche, Ministero della Cultura e dello Sport della Grecia / Eforato delle Antichità di Acaia.

Il progetto prevederà il restauro di importanti monumenti del patrimonio culturale e antiche strutture, collocati in posizioni strategiche per creare e valorizzare itinerari tematici e turistici sfruttando quelli naturali esistenti. TheRout_Net indirizzerà la creazione e/o la valorizzazione di itinerari e cammini culturali, caratterizzati da una fruizione slow (piedi, bicicletta, ecc) focalizzati sul tema dell’acqua; risorse minerarie/edifici termali, antiche vie ed itinerari lungo il mare, i laghi, le lagune e i fiumi connessi ad antichi miti, fiabe e tradizione, concettualmente connesse dal mare tra l’Italia e la Grecia.

Tra i principali “work-package” di attività previsti dal progetto vi sono:

- Realizzazione del Sistema regionale dei cammini;
- Definizione di una identità comune delle strutture e di un comune piano di promozione turistica (analisi best practices, definizione di brand Identity, piani di promozione e di marketing);
- Progettazione esecutiva e realizzazione di lavori infrastrutturali, ripristino funzionale e allestimento di strutture da destinare all’attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale per il turismo lento e dei cammini storico-culturali.
- Organizzazione di Info Day e Workshop territoriali per la sensibilizzazione e mobilitazione degli attori e delle comunità locali, per la cooperazione pubblico privata e per la sostenibilità del Sistema dei Cammini Regionali;
- Organizzazione di iniziative di valorizzazione nazionale e internazionale: cooperazione transnazionale e piani di valorizzazione comuni con i partner greci di progetto, convegno internazionale, realizzazione e attivazione di una piattaforma tecnologica evoluta, partecipazione a fiere e iniziative nazionali e internazionali;
- Realizzazione di un programma di valorizzazione culturale: workshop per le comunità e i turisti e programma di animazione culturale.

Cammini ed itinerari culturali

Cos'è un cammino

Secondo l'Atlante dei Cammini con il termine "cammino" intendiamo una via di mobilità lenta a lunga e media percorrenza (almeno 100 km) da compiere a piedi, in bicicletta o a cavallo che attraversa territori di rilevanza storica, religiosa, culturale e paesaggistica. Generalmente la partenza e l'arrivo coincidono con paesi e luoghi di grande importanza che costituiscono il pretesto del viaggio. Esistono cammini storici, vie di comunicazione romane, medievali o di età moderna, reti di tratturi o trazzere; cammini religiosi, antiche e nuove vie di pellegrinaggio legate a precisi fenomeni di culto; cammini naturalistici, percorsi eterogenei che prediligono l'aspetto paesaggistico del viaggio e cammini culturali, percorsi eterogenei che prediligono aspetti culturali tematici (enogastronomia locale, artigianato, arte, etc.) Il cammino era ed è un'esperienza intima e profonda che può divenire anche un prodotto turistico specifico che necessita di una strutturazione appropriata più ampia e complessa rispetto agli itinerari escursionistici (trekking) e ai percorsi turistici tradizionali. Sebbene in alcuni segmenti tali attività possano risultare complementari al cammino stesso, quest'ultimo si differenzia dai primi per le infrastrutture, il numero di chilometri, pari o superiore ai 100 km e per un approccio più improntato al viaggio esperienziale.

Cos'è un itinerario culturale

Per itinerario culturale del Consiglio d'Europa si intende *"un percorso che attraversa uno o più Paesi o Regioni, e che si organizza attorno a temi di interesse storico, artistico o sociale europeo, sia in ragione del tracciato geografico dell'itinerario, sia in funzione del suo contenuto e del suo significato"*. Gli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa sono un invito a viaggiare e a scoprire il ricco e variegato patrimonio dell'Europa, riunendo persone e luoghi in network di storia e patrimonio condivisi con il fine di mettere in pratica i valori del Consiglio d'Europa: diritti umani, diversità culturale, dialogo interculturale e scambi reciproci transfrontalieri.

Gli Itinerari Culturali promuovono lo sviluppo sostenibile attraverso l'attuazione di progetti dal basso e incentivano forme diversificate di turismo che conciliano approcci individuali e collettivi attraverso le nuove tecnologie, i social media e le nuove forme di narrazione.

Gli itinerari culturali si inseriscono in una rete che consente di creare sinergie tra le autorità nazionali e regionali e gli enti locali e una vasta gamma di associazioni e partner sociali ed economici. L'obiettivo è la promozione di esperienze di viaggio sostenibili che incoraggino l'accesso diretto al patrimonio Europeo garantendo il dialogo tra gli abitanti delle zone interessate e i viaggiatori.



Mappa degli cammini di Puglia

Il progetto di valorizzazione di TheRout_Net

Uno dei principali work-package di progetto è relativo agli interventi di progettazione, ripristino e allestimento di strutture da destinare all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale. I monumenti interessati dai suddetti interventi diventeranno parte di una rete pubblica di ostelli.

In Puglia gli interventi interesseranno otto architetture parzialmente restaurate nelle aree urbane che si trovano lungo il percorso degli antichi itinerari turistici relativi all'antica via Traiana, la via Francigena e la via Micaelica.

Il progetto di ostello sarà inteso come struttura multifunzionale per ospitare turisti, centri culturali ed educativi, info point, fornitura di servizi turistici. Al fine di rafforzare uno sviluppo sistemico verrà formata una commissione tecnica e creativa iniziale per definire le caratteristiche di base comuni dei diversi ostelli: brand, visual identity, servizi e gestione.

Nella Regione Puglia le otto strutture interessate sono:

- Ferrovia delle fiabe e ostello del Parco Nazionale del Gargano
- Ostello ex Biblioteca di Monte Sant'Angelo
- Ostello Fondazione Bonomo - Provincia di Barletta-Andria-Trani
- Ostello ex Chiesa di San Matteo e Monastero dei Benedettini a Ruvo di Puglia
- Ostello del "Laboratorio Urbano" a Putignano
- Ostello Ex Ostello della Gioventù a Brindisi
- Ostello ex Scuola elementare - Borgo Specchia Gallone di Minervino di Lecce
- Ostello ex casa del Farista, Faro di Punta Palascia a Otranto.

Parco Nazionale del Gargano, Ferrovia delle fiabe e ostello



Descrizione

Il Parco Nazionale del Gargano è uno delle aree naturalistiche protette più estese d'Italia. All'interno del Parco, a partire dalla fine dell'800, nasce la linea ferroviaria Decauville, realizzata per facilitare il trasporto dei tronchi dalle aree più interne del Gargano orientale sino ai luoghi di stoccaggio e alle segherie di Vieste. L'eccessivo costo per la manutenzione e l'ammodernamento tecnologico decretarono il progressivo disuso e la chiusura della linea negli anni '60.

La caserma Murgia fa parte dell'insieme di edifici forestali nati per accogliere la vigilanza dei guardaboschi e talvolta dei lavoratori della foresta. Tra questi edifici Murgia rappresenta certamente il più suggestivo sia per la sua collocazione che per le caratteristiche costruttive.

Proposte di valorizzazione

Il progetto intende riutilizzare una parte della pista "Decauville" offrendo un nuovo servizio e una nuova infrastruttura dedicata al turista per visitare la foresta (con la sua faggeta riconosciuta patrimonio dell'UNESCO) con un "tour" di circa 8 km. Il binario sarà realizzato lungo una strada esistente e ancora funzionante adagiandosi in modo assolutamente reversibile, compatibile e sostenibile dal punto di vista dell'impatto ambientale come avveniva con l'antica ferrovia, periodicamente smontata e rimontata.

La ferrovia passerà attraverso la foresta, costeggia il bordo di un lago e una ex caserma che l'Autorità Parco Nazionale del Gargano. L'ostello all'interno dell'ex caserma diventerà anche punto informativo per le attività del parco.

Provincia	Foggia
Comune	Monte Sant'Angelo
Ubicazione	Caserma Murgia 71037 Monte Sant'Angelo FG
Proprietà	Ente Parco del Gargano / Caserma (ARIF)
Epoca	Fine '800
Tipologia	Area paesaggistica e Caserma

Comune di Monte Sant'Angelo, Ostello ex Biblioteca



Descrizione

Monte Sant'Angelo è un importante meta di pellegrinaggio per il culto dell'Arcangelo Michele. Il santuario di San Michele Arcangelo è tra i più antichi d'Europa e il primo dedicato al culto micaelico. Questo santuario racconta il passaggio di pellegrini, imperatori e Santi giunti da tutta Europa ed è stato riconosciuto nel 2011 come sito patrimonio mondiale da parte dell'UNESCO.



La città, situata ad un'altitudine di 823 m. dal livello del mare, rappresenta il centro abitato più elevato del Gargano oltre a godere di una vista panoramica aperta a sud sul golfo di Manfredonia e ad ovest sul Tavoliere.

Data l'importante storia dedicata ai pellegrinaggi la città è dotata di diverse strutture ricettive adeguate alle esigenze di chi affronta un pellegrinaggio a piedi.

L'edificio dei primi del Novecento è situato nel cuore della città vecchia e ha due piani, accanto ad esso c'è una sede del Centro Studi di via Micaelica.

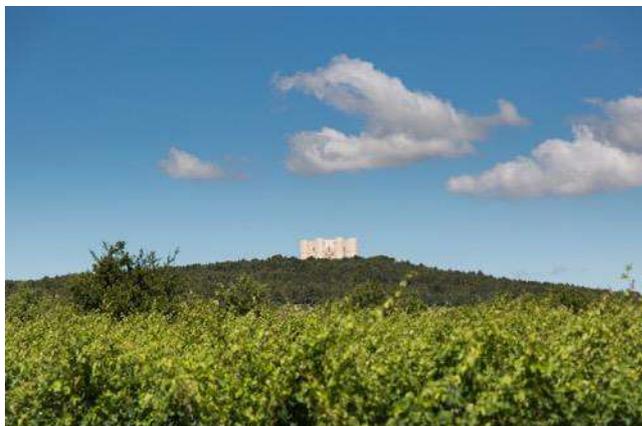


Proposte di valorizzazione

L'edificio sarà in grado di ospitare circa 20 unità, contribuendo ad aumentare e offrire infrastrutture in un'altra area strategica della rete di itinerari culturali di valore internazionale.

Provincia	Foggia
Comune	Monte Sant'Angelo
Ubicazione	Corso Vittorio Emanuele 247
Proprietà	Comune di Monte Sant'Angelo
Epoca	1900
Tipologia	Edificio pubblico

Provincia di Barletta-Andria-Trani, Ostello Fondazione Bonomo



Descrizione

La Fondazione Bonomo è un complesso ai piedi di Castel del Monte.

Essa si estende su un'area di 5.500 mq, circondata da piante di alto fusto ed immersa nel verde. Essa è composta da un comprensorio di fabbricati, tutti a piano terra, interamente realizzati con materiali reperiti in loco, tutti ben armonizzati con l'ambiente circostante.

Alcuni di questi fabbricati risalgono al 1793, essendo appartenuti ai duchi Carafa di Andria, e dichiarati beni di interesse culturale dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici; altri fabbricati invece, sono stati realizzati negli anni '60 nel rispetto delle tradizioni edilizie del territorio ed in armonia con i fabbricati preesistenti. Questi ultimi riguardano l'ex Centro Ricerche Bonomo, oggetto dell'intervento del progetto TheRout_Net. Obiettivo dell'ente diventa la ricerca e la sperimentazione in agricoltura oltre alla salvaguardia della qualità dei prodotti ortofrutticoli dell'Italia Meridionale. La superficie totale dei fabbricati è di 700 mq. circa.

Proposte di valorizzazione

Si prevede la sua rifunzionalizzazione per ospitare circa 60 posti letto, una sala conferenze e un centro studi regionale di ricerca degli itinerari culturali, turismo slow e turismo culturale.

Provincia	Provincia BAT
Comune	Andria
Ubicazione	Via Castel del Monte, 1 - 76123 Andria BT
Proprietà	Fondazione Bonomo
Epoca	1970
Tipologia	Centro ricerche

Comune di Putignano, Ostello del “Laboratorio Urbano”



Descrizione

Il laboratorio urbano denominato “ex macello” di proprietà del Comune di Putignano nasce dalla ristrutturazione ed il recupero dell’ex macello comunale, fabbricato storico realizzato nei primi anni del ‘900 in disuso da decenni. L’impianto originario dell’edificio si articolava solo a piano terra intorno ad un grande atrio centrale, di forma trapezoidale, sul quale si affacciano ancora oggi i vari ambienti disposti su tutti e quattro i lati.

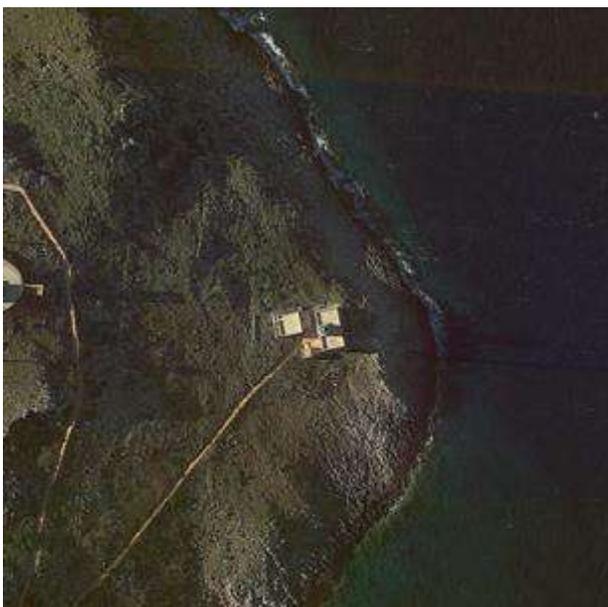
L’ex macello ad oggi risulta completamente fruibile e, nei vari locali, sono state allestite diverse sale: la sala teatro, il laboratorio teatrale, il laboratorio musicale, la sala multimediale, n.7 stanze foresteria, cucina e sala multifunzione, due locali deposito, la segreteria e i servizi. Inoltre, però, in aderenza al prospetto nord, con ingresso autonomo da via Don Lorenzo Milani, vi è invece un locale che non è mai stato oggetto di ristrutturazione e che versa in condizioni precarie. Detto locale, realizzato successivamente al corpo principale dell’ex macello, presumibilmente negli anni ‘70, veniva usato per alloggiare i depuratori e macchinari vari a servizio del macello stesso, collegato con questo da una scaletta interna attualmente murata.

Proposte di valorizzazione

Il “Deposito Ex Macello” è costituito da una serie di strutture da riconnettere grazie alla realizzazione di 12 posti letto, laboratori culturali legati ad itinerari culturali e artigianali compreso quello della tradizione della carta pesta.

Provincia	Bari
Comune	Putignano
Ubicazione	Via Santa Caterina da Siena 25
Proprietà	Comune di Putignano
Epoca	Primi anni del ‘900
Tipologia	Edificio pubblico - Ex macello

Comune di Otranto, Ostello ex casa del Farista - Faro di Punta Palascia



Descrizione

Capo d'Otranto o Punta Palascia è il punto più orientale d'Italia; la punta si trova nel territorio comunale di Otranto, città pugliese del Salento in provincia di Lecce.

Prima dell'attuale costruzione in questo stesso luogo, si trovava un'antica torre d'avvistamento risalente al XVI secolo. L'edificio aveva la funzione di controllare le coste dalle incursioni dei pirati provenienti dalla Turchia. La struttura venne abbandonata e nel 1869 fu del tutto rasa al suolo. Successivamente si realizzò il faro, gestito dalla Marina Militare Italiana, rimasto in funzione come stazione meteorologica fino agli anni '70. Il vecchio faro oggi è stato sostituito da un fanale ad energia solare che si trova più in alto, presso la sede della Marina Militare. Resta comunque un luogo estremamente affascinante, oltre che un monumento di archeologia industriale.

È un punto di connessione tra Storia e Natura in quanto interno al Sito costiero di interesse comunitario (SIC), interno ad un'area protetta regionale e interno ad una istituenda area marina protetta.

È riconosciuto come uno dei cinque fari più importanti di tutto il Mediterraneo. Luogo simbolo per aver segnato per ben 150 anni la separazione tra Adriatico e Ionio. Il faro è distante circa 70 km dalla costa Albanese e 100 km dalle Isole Ioniche.

Proposte di valorizzazione

La casa del guardiano del faro di Punta Palascia sarà restaurata e rifunzionalizzata per ospitare un alloggio per i visitatori della Via Francigena e dell'Itinerario di Torri e Fari.

Provincia	Lecce
Comune	Otranto
Ubicazione	Punta Palascia 73028 Otranto
Proprietà	Comune di Otranto
Epoca	Fine '800
Tipologia	Faro

Comune di Minervino di Lecce, Ostello ex Scuola elementare Borgo Specchia Gallone



Descrizione

Situato ai margini del centro urbano di Minervino di Lecce, l'Ex scuola elementare insiste nella frazione Specchia Gallone, un tempo postazione di vedetta per la difesa dalle invasioni nemiche. Da Specola si chiamò Specchia cui venne poi aggiunto l'appellativo 'Gallone' in onore del feudatario che nel 1618 era appunto Giambattista Gallone. Difatti, nella chiesa madre, come nella Cappella di Sant'Anna, vi sono ancora le armi gentilizie della suddetta famiglia.

L'immobile, di proprietà comunale, risale al periodo del dopoguerra. La struttura, facilmente raggiungibile dalla frazione di Cocumola in quanto collegata dal sistema di centuriazione romana passante dalla chiesa rupestre di Sant'Anna, insiste in un'area che garantisce la successiva ripresa del cammino per Vaste-Santa Maria di Leuca. L'ex scuola si sviluppa su due piani e gode della presenza di una terrazza rivolta ad oriente.

Proposte di valorizzazione

Situato sulla via che da Lecce porta a Santa Maria di Leuca, l'immobile diventerà una struttura ospitale rivolta in special modo ai viaggiatori e camminatori che intendono intraprendere il cammino del Salento o il cammino lungo la via Francigena nel Sud.

Provincia	Lecce
Comune	Minervino di Lecce
Ubicazione	Via Lecce 36
Proprietà	Comune di Minervino di Lecce
Epoca	1950
Tipologia	Edificio pubblico

Comune di Brindisi, Ex - Ostello della Gioventù



Descrizione

L'Ostello della Gioventù è situato all'incrocio fra Via Nicola Brandi e Via Ruggero de Simone, in un punto strategico, fra i percorsi di collegamento per Bari e per il centro urbano, a pochi passi dall'Aeroporto del Salento.

L'Ostello si trova lungo l'asse storico che ripercorrevano prima i crociati e poi i pellegrini dalla Chiesa di Santa Maria del Casale al mare, passando davanti alla Chiesetta del Cristo del Passo, percorso che si pone naturalmente fra i cammini storici.

L'edificio dell'ostello, costruito alla fine degli anni 50, si articola su due livelli per una superficie totale di 720 mq. e mq. 1.900 di superficie territoriale.

L'Ostello ha conservato la destinazione d'uso originaria dagli inizi degli anni '60 sino alla fine dello scorso secolo, ponendosi quale una delle strutture più significative nel panorama dell'accoglienza regionale, utilizzato per ospitare giovani turisti che potevano usufruire di aree verdi, di un campo da tennis ed anche di una piscina olimpionica nelle immediate vicinanze.

Attualmente l'edificio è del tutto inutilizzato ed in insoddisfacente stato di conservazione.

Proposte di valorizzazione

La struttura è situata tra i cammini di interesse internazionale (via Traiana e Francigena) e nazionale (via Appia e Matera). Essa necessita di un intervento radicale di ristrutturazione per diventare un punto di accoglienza e connessione con la città antica verso il mare.

Provincia	Brindisi
Comune	Brindisi
Ubicazione	Via Nicola Brandi 4
Proprietà	Comune di Brindisi
Epoca	1950
Tipologia	Ostello della gioventù

Comune di Ruvo di Puglia, Ostello ex Chiesa di San Matteo e Monastero dei Benedettini



Descrizione

L'immobile è stato edificato sulle fondazioni dell'antica chiesa, forse di età medioevale, dedicata a San Matteo, che nel Seicento, riveduta e ampliata divenne la chiesa conventuale delle monache di San Benedetto. Con la legge del 7 luglio 1866, sulla soppressione degli enti ecclesiastici e relativa confisca dei beni, il monastero di San Matteo fu avocato allo Stato. L'8 marzo 1903, l'ingegnere capo Egidio Boccuzzi, firmò un progetto per la riqualificazione delle fabbriche della Chiesa. Alla deliberazione suddetta non si diede esecuzione perché il Pio Sodalizio non aveva i mezzi necessari per fronteggiare le spese.

In seguito ad un'infelice gestione urbanistica, all'incuria e ad un perdurante stato di abbandono e di assenza di manutenzione, nell'estate del 1963, si decise per l'abbattimento urgente di quel che rimaneva del complesso monastico. I lavori di demolizione terminarono nel 1964. Intanto, poiché anche il fabbricato costruito negli anni '40 sull'area della ex-chiesa di San Matteo, a causa dei crolli e delle demolizioni, necessitava di urgenti lavori di sistemazione, nel 1970 il Comune avviò degli interventi urgenti di recupero. Gli interventi degli anni '80 hanno portato la fabbrica allo stato attuale, destinata oggi ad uffici comunali. L'edificio attuale, fondato quindi sulle fondamenta dell'antica Chiesa di San Matteo, è costituito da una struttura a muratura portante e solai in latero-cemento. Si compone di nr. 2 piani fuori terra ed un piano seminterrato con accesso esterno, destinato a deposito ed archivio.

Proposte di valorizzazione

L'immobile ambisce a diventare un suggestivo punto di sosta dei cammini e del turismo *smart* all'interno del centro storico.

Provincia	Bari
Comune	Ruvo di Puglia
Ubicazione	Via Ostieri, 20
Proprietà	Comune di Ruvo di Puglia
Epoca	XVII secolo
Tipologia	Edificio storico - uffici pubblici